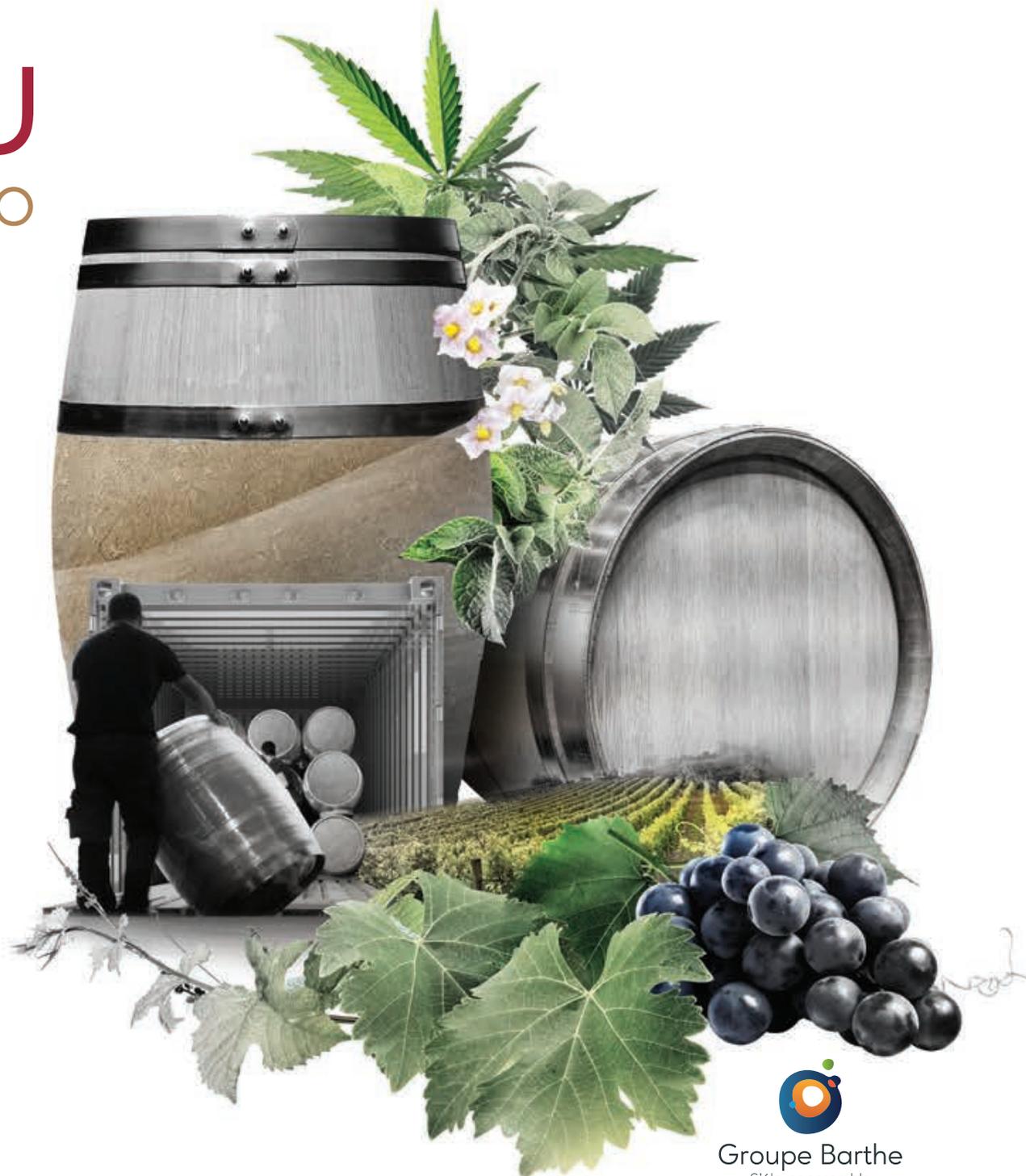


ecaU

imballaggio

ecologique compostable agri utile



Groupe Barthe
S'élever ensemble

Il gruppo Barthe, che comprende la Tonnellerie Boutes e la Tonnellerie Garonnaise, ha sempre saputo adattarsi e reinventarsi.

Dopo anni di imballaggio dei nostri fusti con film di plastica, pluriball e cartone, avevamo bisogno di rispondere alle richieste dei nostri clienti e alle sfide che ci aspettavano.

Consapevoli del nostro impatto ambientale, abbiamo dovuto trovare una soluzione per la seguente problematica: come ridurre il nostro consumo di plastica e cartone mantenendo la stessa qualità di protezione dei nostri fusti?

Dopo mesi di test e ricerche, il Gruppo Barthe ha finalmente raggiunto l'obiettivo che si era prefissato:

Un imballaggio
100%
ecoresponsabile



Un imballaggio
100%
biodegradabile



Un imballaggio
100%
compostabile



Un imballaggio
100%
vegetale



Un imballaggio
100%
riciclabile



Impatto ambientale

Boutes : rappresentava ieri > utilizzo di 10 tonnellate all'anno di plastica e cartone.

Con un consumo medio di 70 kg di plastica e cartone all'anno e per persona in Francia, questo corrisponde al consumo di 140 francesi.

Garonnaise : utilizzo di 1 tonnellata all'anno e per persona, equivalente al consumo di 14 francesi.

Riduzione delle emissioni
di gas effetto serra dai
nostri imballaggi del

-28%

Riduzione della nostra
impronta di carbonio
dell'1,5% all'anno, ovvero

-33 Tonnellate
eq. CO2

100%

Biodegradabile
e compostabile

**Risorse
rinnovabili**

Pacciamatura
e fertilizzante organico

Imballaggio
in canapa



GEOCHANVRE

L'industrie au service de la nature

Nell'ambito dell'ECAU Imballaggio, il gruppo Barthe ha stretto una partnership esclusiva con la società GeoChanvre

I benefici dell'imballaggio in canapa

Prima di tutto, l'imballaggio in canapa **protegge in modo molto più efficace i fusti durante il trasporto** rispetto alla combinazione di cartone e pluriball. Ma la scelta della canapa va oltre la protezione dei nostri fusti: il nostro imballaggio diventa **utile nel vigneto e nell'agricoltura in maniera più generale**.

Infatti, che si tratti dei dischi che coprono ciascuno dei fondi delle nostre botti o della striscia di tessuto di canapa che protegge il tappo, sono riutilizzabili come **substrato di pacciamatura**.

Collocata ai piedi delle viti o di qualsiasi altra produzione agricola, la pacciamatura di canapa **protegge il suolo dai raggi UV e impedisce la crescita delle erbacce, ma soprattutto trattiene e permette una migliore diffusione dell'acqua**.



Infine, quando si decompone, questo pacciamante **arricchisce il suolo di humus e apporta tutti i nutrienti necessari al terreno, oltre a consentire la proliferazione della microfauna**.



Composizione del prodotto

L'imballaggio in canapa è composto al **100% di fibre di canapa** legate da un sistema brevettato di idrolegatura che permette di assemblare le fibre senza colla, additivi, pesticidi o OGM, preservandone la qualità. Il suo processo di produzione è **al 100% meccanico**, ovvero non si utilizzano prodotti chimici per la preparazione del paccame.

Si tratta di un prodotto **biodegradabile al 100%** e **bio-based al 100%** e può essere utilizzato nell'agricoltura biologica.



La coltivazione della canapa

in Francia

Che cos'è la canapa?

Canapa o cannabis? Entrambi i termini si riferiscono alla stessa specie botanica: la **cannabis sativa**; la differenza tra i due è il loro **contenuto di THC**, una molecola psicoattiva. La canapa per uso industriale ne contiene solo lo 0,2%, mentre la cannabis ne contiene tra il 5% e il 20%.

Per ottenere questo risultato, è stato necessario sottoporre in origine la canapa a manipolazioni genetiche tra i ceppi.

Il termine canapa è utilizzato preferibilmente per riferirsi alla pianta industriale e alla sua fibra vegetale, mentre Cannabis è utilizzato anche per riferirsi alla forma psicotropa, utilizzata come droga o per finalità mediche.



Nota: in Francia 176.000 ettari di canapa nel 1860, 700 ettari nel 1960.
Oggi: 1300 canapai e 18.000 ettari di coltivazione.

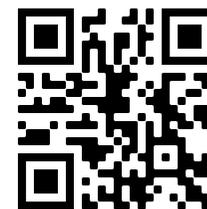
La produzione di canapa in Francia:

È una filiera **francese al 100%**: la Francia è il leader europeo della canapa e il secondo produttore mondiale. Pertanto, la canapa utilizzata è al 100% francese e proviene da una canapicoltura a **meno di 50 km** dal sito di trasformazione.

La coltivazione della canapa è altamente regolamentata e offre numerose opportunità. **Si tratta di una coltura senza OGM, senza trattamenti fitosanitari e a zero rifiuti: tutti i materiali della canapa vengono valorizzati.** Per gli imballaggi ECAU, la fibra utilizzata rappresenta circa il 24% del peso della pianta.

La coltivazione della canapa fa parte del **metodo di coltivazione "responsabile"**, basato sul rispetto delle **risorse di aria, acqua e suolo**. **È un eccellente decontaminante del suolo grazie alla sua capacità di assorbire l'anidride carbonica.** 1 ha di canapa assorbe tanta CO₂ quanto 1 ha di foresta, ovvero 15 tonnellate.

La pianta ha un **fabbisogno d'acqua molto ridotto e non richiede irrigazione**, il suo fabbisogno idrico molto basso (la canapa consuma molta meno acqua del cotone, per esempio) e **l'assenza di trattamenti antiparassitari la rendono una coltura ecoresponsabile per eccellenza.**



Film estensibile

100% biodegradabile e compostabile





Il GRUPPO BARTHE, per ridurre il suo impatto ambientale e aiutare i suoi clienti a meglio gestire i loro rifiuti, ha scelto di collaborare e lavorare in partnership esclusiva con la società BioWrap.

Questa azienda francese produce un film estensibile, **biodegradabile e compostabile al 100%**, che contribuisce alla riduzione dell'inquinamento da plastica e delle emissioni di CO2.

Le materie prime utilizzate non emettono gas nocivi e non sono inquinanti, il che favorisce la riduzione delle emissioni di gas serra e facilita il rapido ritorno del carbone al livello del suolo.

Bio-based al 98%

Este film biobasado está fabricado en un 98 % con materiales de origen vegetal (fécula de patata).

Film brevettato unico in Europa

Este film está certificado como compost industrial según la norma FN EN 13432 y **debe ser depositado en el contenedor de residuos orgánicos para su tratamiento en los centros de compostaje industrial, con el fin de activar el proceso de biodegradación.**





Lo sapevate?

Esistono due regimi di compostaggio:

Compostaggio industriale: la decomposizione avviene in 3 mesi e richiede una temperatura di 58 gradi Celsius.

Compostaggio domestico: la decomposizione avviene in 6 mesi a 28 gradi Celsius.

La norma FN EN 13432 certifica che dopo 6 mesi il 90% del materiale di queste bioplastiche è degradato in condizioni di compostaggio industriale.



Azienda
francese



Composizione
delle piante



Prodotti
compostabili



www.biowrap.fr

Film made in France

efficace come la plastica

Proprietà:

- Film altamente trasparente con struttura vegetale
- Ottima resistenza alla trazione
- Estensibilità (qualità di allungamento) equivalente al film tradizionale
- Eccellenti proprietà adesivanti (capacità di essere staccata e poi reincollata)
- Prodotto sviluppato per partecipare attivamente alla riduzione dell'impronta di carbonio delle aziende
- Certificato come adatto al contatto con gli alimenti

Progettazione:

La provenienza delle materie prime nella composizione e la fabbricazione sono francesi al 100%. Il film estensibile è realizzato per estrusione-gonfiaggio come tutti gli altri tipi di film.

I parametri sono determinati per garantire le migliori prestazioni del prodotto, soprattutto in termini di proprietà meccaniche e di adesività.

Utilizzo:

La pellicola è utilizzata come tutte le pellicole estensibili. È disponibile in due versioni, per l'utilizzo manuale o a macchina. Le sue proprietà adesivanti la rendono molto facile da posizionare e riposizionare su se stessa.

Sfide tecniche:

Ci sono voluti più di 18 mesi di ricerca e sviluppo per raggiungere la qualità, le proprietà meccaniche e la lavorabilità di questo film.

Fine della vita utile:

- Restituzione del suo carbonio biogenico al suolo attraverso il compostaggio
- I microrganismi scompongono naturalmente questa pellicola estensibile in materia organica nelle giuste condizioni di temperatura, umidità e ossigenazione. Il risultato di questa degradazione è la formazione di acqua, CO₂ e/o CH₄ ed eventualmente di sottoprodotti non tossici per l'ambiente
- Riciclaggio meccanico

Lessico ecologico

Rifiuti: secondo la legge del 15 luglio 1975, è considerato rifiuto: "Qualsiasi residuo di un processo di produzione, trasformazione o utilizzazione, qualsiasi sostanza, materiale, prodotto o, più in generale, qualsiasi bene mobile abbandonato o che il proprietario intenda abbandonare" (articolo L.541-1-1 del Codice dell'ambiente).

Sviluppo sostenibile: lo sviluppo sostenibile è l'idea secondo cui le società umane dovrebbero vivere e soddisfare i loro bisogni senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Bio-based: un prodotto o materiale interamente o parzialmente realizzato a partire da materiali di origine biologica.

Riciclaggio: il processo di trattamento dei rifiuti, prodotti che hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita, che permette di reintrodurre alcuni dei loro materiali nella produzione di nuovi prodotti.

Biodegradabile: qualsiasi sostanza che si decompone e scompare "naturalmente", ovvero senza intervento umano, è detta biodegradabile. Grazie a microrganismi viventi, come batteri, funghi o alghe, il prodotto si decompone in modo naturale, anche attraverso l'azione della temperatura, dell'umidità o ancora dell'ossigeno. Di conseguenza, un prodotto biodegradabile, se gettato nella natura, viene digerito al 100% da questi microrganismi viventi e trasformato in acqua, CO₂ o biomassa senza alcun effetto nocivo per l'ambiente.

La plastica è quindi tecnicamente un prodotto biodegradabile. Ma il suo processo di biodegradazione può richiedere alcune centinaia o migliaia di anni.

In linea di principio, qualsiasi prodotto può essere considerato biodegradabile. Ecco perché, quando si parla di biodegradabilità di un prodotto, la questione del tempo è essenziale! È quindi più preciso affermare che un prodotto è biodegradabile in un periodo di tempo sulla scala della vita umana, cioè in meno di 18 mesi.

Compostaggio: un prodotto o un imballaggio è compostabile quando il suo processo di biodegradazione è controllato dall'intervento umano o vivente.

Esistono due tipi di compostaggio:

- Il compostaggio casalingo, in fondo al vostro giardino o nella vostra cucina. Max 30°C.
- Il compostaggio in un'industria specializzata. 55°C – 60°C.

Nella maggior parte dei casi, però, quando un prodotto è etichettato come compostabile, questo non significa che può essere compostato in casa. Di fatto, solo pochissimi materiali possono essere compostati naturalmente, poiché ciò richiede una fermentazione ad alte temperature e alti livelli di umidità che possono essere raggiunti solo nelle industrie.

Il compostaggio permette una biodegradazione più rapida: dopo pochi mesi di fermentazione ripetuta, ne derivano sostanze nutritive ricche che vengono utilizzate principalmente come fertilizzante organico al 100%.

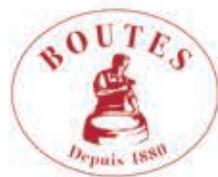
Norma EN 13 432: la norma EN13432, che risale al 2002, è una norma armonizzata del Comitato europeo di normalizzazione, relativa alle caratteristiche che un materiale deve avere per essere qualificato come biodegradabile o compostabile. Il termine "compostabile" si riferisce a norme relative alla non tossicità di un materiale decomposto se viene rilasciato in natura.

Questa norma è intitolata "Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione – Schemi di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi".

- essere in grado di raggiungere il 90% di biodegradazione in meno di 6 mesi
- se in contatto con i rifiuti organici per 3 mesi, la massa di materiale deve essere costituita almeno per il 90% da residui di diametro inferiore a 2 mm
- il materiale non deve avere effetti negativi sul processo di compostaggio
- una bassa concentrazione di metalli pesanti;
- valori di pH entro i limiti stabiliti;
- un contenuto di sali minerali entro i limiti stabiliti
- una concentrazione di elementi solidi volatili entro i limiti stabiliti, una concentrazione di azoto, fosforo, magnesio e potassio entro i limiti stabiliti

Gas effetto serra: un gas di origine naturale (vapore acqueo) o antropica (legato alle attività umane) che assorbe e riemette parte dei raggi solari (radiazione infrarossa), fenomeno all'origine dell'effetto serra. I principali gas effetto serra (GHG) legati alle attività umane sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), l'ossido di azoto o protossido di azoto (N₂O) e i gas fluorurati: idrofluorocarburo (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF₆) e trifluoruro di azoto (NF₃).

CO₂ equivalente: le emissioni di questi gas sono ponderate per il loro potenziale di riscaldamento globale (GWP) ed espresse in CO₂ equivalente per dare un totale di emissioni di CO₂ equivalente. I sei gas a effetto serra (GHG) monitorati nel quadro del protocollo di Kyoto sono: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), esafluoruro di zolfo (SF₆), idrocarburi (HFC) e perfluorocarburi (PFC).



Tonnellerie Boutes

Z.A du Lapin
33750 Beychac et Caillau
05 56 72 87 87
www.boutes.com



Tonnellerie Garonnaise

Thivras
47200 Marmande
05 53 20 77 18
www.garonnaise.com



Groupe Barthe
S'élever ensemble